

«Esperto nominato dalla giunta»

Mori, la Tribù delle Fratte non si fida della Provincia e del tecnico «super partes»

► MORI

La Tribù delle Fratte storce il naso - eufemismo - per la nomina da parte della Giunta provinciale del professor Giovanni Battista Barla del Politecnico di Torino, specialista in meccanica delle rocce, quale esperto *super partes* che possa, in brevissimo tempo, pronunciarsi in merito all'intervento tecnico che l'amministrazione ha predisposto per la realizzazione del vallo-tomo a protezione dell'abitato di Mori. "Non facciamoci prendere in giro!", è il commento dei resistenti rispetto alla decisione (seguita alla richiesta di sindaco e presidente del Con-

siglio comunale moriani) presa su proposta dell'assessore Tiziano Mellarini, con la quale è stato dato mandato al dipartimento protezione civile - quindi agli autori del progetto - di individuare la figura richiesta. «Non potendo, per mera convenienza politica, mandare la forza pubblica a sgomberare il presidio delle fratte, ora la Provincia - si legge nella nota della Tribù - prova con i giochetti. Rossi, Mellarini e soci chiedono l'intervento di "un tecnico *super partes*" che esamini... solo il progetto del vallo tomo, senza alcun confronto con le soluzioni alternative, più sicure, meno impattanti e meno costose. Ma cosa vuol di-

re "super partes"? Qui di parte ce n'è una sola. La Provincia stabilisce le regole del gioco e anche l'arbitro che dovrebbe esaminarle. Il gioco delle tre carte. Se ci fosse davvero somma urgenza, si procederebbe a mettere in sicurezza il diedro, senza aspettare 150 giorni di lavori sotto la montagna. Siamo gente semplice, ma non abbochiamo ai trucchetti. Mettere in sicurezza la montagna senza distruggere un patrimonio storico-culturale. Questo vogliamo. Altrimenti continueremo a resistere, forti delle alternative e dell'ampia partecipazione popolare». Domani dalle 16 cibarie e bevande sulle fratte. (m.cass.)



Il presidio contro il vallo tomo